

SCUOLA

## Studio online per 415 «agonisti»

● (v.p.) Studenti o atleti? No, studenti e atleti. È il titolo del pomeriggio di ieri al ministero dell'Istruzione, in cui la ministro Valeria Fedeli ha presentato, insieme con il segretario generale del Coni, Roberto Fabbicini, il presidente paralimpico Luca Pancalli e il d.g. della Lega di serie A Marco Brunelli, i primi risultati del programma di sperimentazione didattica per chi cerca di mettere insieme scuola e attività sportiva di alto livello. Il programma ha preso il via ufficialmente coinvolgendo 415 studenti di 182 scuole in 17 regioni per 45 discipline (il calcio la fa da padrone con un centinaio di giovani giocatori).

Il sistema prevede l'aiuto di due tutor (uno sportivo e uno scolastico) e la possibilità di una parte di studio online grazie a una piattaforma digitale, erogata da Alfabook e messa a disposizione dalla Lega di Serie A.

Nel tempo si dovrà verificare il funzionamento del meccanismo che dà alla scuola il compito di segnalare lo studente-atleta e alla federazione di certificarne la condizione di sportivo di alto livello. Alla presentazione - in cui ha preso la parola anche il presidente della Lazio, Claudio Lotito - c'erano i calciatori Alessandro Murgia, Andrea Pinamonti e Giacomo Satalino, la karateka Carolina Amato, il pallanuotista azzurro Massimo Di Martire, il velocista paralimpico Mattia Cardia.

